CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Le deliberazioni della Consulta

Si è adunata ieri la Consulta Municipale, sotto la presidenza dell'on. Podestà cav. uff. dott. Diego Sanesi. Assisteva il Segretario Generale del Comune cav. not. Alvaro Ferrucci.

Apertasi la seduta, il dott. Franchi, a nome dei colleghi della Consulta, rivolge all'on. Podestà le espressioni del più vivo compiacimento per il suo fidanzamento avvenuto in questi giorni e formula i migliori auguri; l'on. Podestà ringrazia mostrandosi lieto per le gentili espressioni rivoltegli.

Prima di procedere alla trattazione degli affari posti all'ordine del giorno, l'on. Podestà comunica ai signori Consultori che il Bilancio preventivo per l'esercizio 1934, su cui la Consulta ebbe ad esprimere parere favorevole nell'ultima seduta, ha riportato l'approvazione ed il plauso della Giunta Provinciale Amministrativa; è lieto inoltre di annunziare che anche l'esercizio finanziario che sta per chiudersi, darà un avanzo che, se non cospicuo come quello dell'anno decorso, si prevede assai soddisfacente pure essendo continuate nel corrente anno le non lievi spese per nuove importanti opere pubbliche necessarie ed indispensabili.

Successivamente la Consulta ha espresso ad unanimità parere favorevole sugli affari che appresso, sui quali ha riferito ampiamente e dettagliatamente l'on. Podestà:

Indennità caro-viveri al personale comunale per l'anno 1934.

Commissione Edilizia - Rinnovazione parziale per l'anno 1934. - Vengono confermati i signori: Salvi Cristiani nob. comm. ing. Luigi e Sanesi geom. Leonello.

Monte Pio - Rinnovazione parziale. Viene confermato il sig. Ponzecchi Primo a Consigliere e nominato il signor Bettini Corrado.

Ospizio Marino - Conferma del dott. Cesare Parenti a rappresentante del Comune.

Casa Pia dei Ceppi - Congregazione dei Buonomini - Rinnovazione parziale. - Viene confermato il sig. Zelindo Mannelli e nominato il sig. cav. Gastone Landini.

Cassa della Refezione scolastica - Conferma della Commissione amministratrice. - Vengono confermati i signori Bardazzi cav. prof. Giovacchino, Calamai cav. Giulio, Berretti Luisa nei Cecconi, Palandri Albertina ved. Lucchesi, Lucchesi Pia, Florio Maria Luisa.

Ente Opere Assistenziali del Fascio di Prato - Contributo per la Befana Fascista.

Associazioni patriottiche - Concessione di sussidi per l'anno 1933.

Binazzi Bino, scrittore pratese - Contributo del Comune al Comitato per le onoranze.

Legato Inghirami - Conferimento di un posto di studio.

Legato Domizi - Conferimento di un posto di studio.

Fabbricato di proprietà comunale ad uso caserma - Concessione di appoggi - Consenso del Comune.

Cimitero Comunale della Chiesanuova - Convenzione con la Società Elettrica del Valdarno per l'illuminazione elettrica dei colombari - Approvazione.

Tassa di macellazione - Modifica alla tariffa.

Il contratto di lavoro per gli addetti

alla lavorazione delle treccie

L'Ufficio di Prato dei Sindacati Fascisti della Industria porta a conoscenza di tutti gli operai ed operaie addette alla lavorazione dei cappelli e delle treccie di paglia e di truciolo che in data 24 novembre u. s., fra le competenti organizzazioni sindacali, e stato stipulato il contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alle aziende industriali ed artigiane che esercitano la lavorazione dei cappelli e delle materie da intreccio (paglia e truciolo).

Tale contratto vale tanto per quegli operai che prestano la loro opera negli stabilimenti quanto per quelli (specialmente donne) che si dedicano a questa speciale lavorazione al loro domicilio per conto di terzi.

Allo scopo di illustrare l'importanza del contratto di cui trattasi e di chiarirne le clausole fondamentali questo Ufficio indice per la giornata di sabato, 30 corrente, alle ore 17, una riunione di tutti quei lavoratori o quelle lavoratrici che sono adibiti alle lavorazioni in oggetto: la riunione avrà luogo presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Casa del Littorio) e ad essa sono invitati ad intervenire tutti coloro che possono avervi interesse.

Riduz. automobilistiche della "Veta"

a favore dei dopolavoristi

La Segreteria del Dopolavoro comunica:

In seguito all'interessamento di questo Commissariato comunale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, la Soc. An. V. E. T. A. di Bologna ha gentilmente concesso alla Segreteria di questo Dopolavoro una rivendita di biglietti a riduzione dopolavoristica, per le proprie stazioni di La Briglia e Vaiano, con le seguenti tariffe:

Prato-La Briglia biglietto semplice L. 1.50; Prato-La Briglia biglietto andata e ritorno L. 2.90; Prato-Vaiano biglietto semplice L. 2.30; Prato-Vaiano biglietto andata e ritorno L. 4.

Tutti i dopolavoristi che vorranno usufruire di tale concessione potranno acquistare il biglietto occorrente presso questi Uffici, dietro presentazione della tessera O.N.D. per l'anno in corso.

Nuovi servizi autotramviari

Col primo gennaio prossimo la Ditta Lazzi e Govigli esercente il servizio automobilistico autotramviario della nostra città porrà in vigore sulla linea Calenzano-Firenze il seguente orario:

Partenze da Ponte alla Marina per Firenze: 7.45 - 11.30 - 13.50 - 18.15; Sesto Fiorentino: 7.45 - 9.30 - 11.30 - 18.15;

Partenze da Firenze per Ponte alla Marina: 8.30 - 12.15 - 17.30 - 19;

Partenze da Sesto Fiorentino per Ponte alla Marina: 8.55 - 11.10 - 12.40 - 17.55 - 19.35.

Il brillante stato di servizio

del ten. col. Poggi Pollini

Il Ten. Col. cav. uff. Poggi Pollini, testè defunto, nacque il 25 febbraio del 1883 a Premilcuore.

Egli spese gran parte della sua esistenza prodigandosi per il bene del popolo e della sua terra e dedicò molti dei suoi anni al servizio della Patria. Richiamato il 31 marzo 1915 quale tenente di complemento fu inviato immediatamente all'inizio della guerra in zona operante ed il 30 luglio di quello stesso anno fu ferito per la prima volta sul monte Sei Busi.

Promosso quindi capitano partecipò col 141.o Reggimento Fanteria alle operazioni del Carso distinguendosi in vari combattimenti e guadagnandosi la medaglia di bronzo al valore militare con la seguente motivazione:

« Negli ostinati combattimenti per il contrastato possesso di una ben munita posizione avversaria, si adoperava con tutte le sue forze per il conseguimento della vittoria, superando con ferma volontà di vincere e l'elevato sentimento del dovere, le più ardue difficoltà. Monte S. Michele 6-7 agosto 1916 ».

Il 27 ottobre del 1917 fu ferito una seconda volta sulla Bainsizza e durante le tristi giornate di Caporetto rimase prigioniero con tutta la sua batteria di mitraglieri. Veduta però la mala parata il valoroso Capitano non potendo sopportare di essere disarmato dai nemici prima che questi si impossessassero di lui e dei suoi uomini con nobile e raro gesto di audacia fece saltare di propria mano tutte le armi della sua batteria onde non potessero servire agli avversari.

Ritornò in Patria, dopo le atroci sofferenze della prigionia nel gennaio del 1919 e venne a stabilirsi nella nostra città.

Nel 1930 il 1.o ottobre fu promosso Tenente Colonnello dei bersaglieri e il 18 ottobre del 1930 per i suoi alti meriti veniva nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ufficiale della Corona d'Italia.

A Prato il Poggi Pollini fondò e fu Presidente dell'Associazione Bersaglieri in congedo; fu per molti anni ed era tuttora presidente della locale Sezione Combattenti, Presidente della Sezione Ufficiali in congedo ed era inoltre membro della Federazione Provinciale dei Combattenti. Era anche decorato della medaglia della Marcia su Roma, per essere stato mobilitato in quell'epoca, insieme ad altri ex combattenti pratesi.

I funerali del padre

del collega Todesco

La notizia della improvvisa morte di Abramo Todesco, amatissimo padre del collega di Redazione Tullio Todesco, suscitò in tutti quanti lo avevano conosciuto e ne apprezzavano la integrità del carattere e la infaticabile operosità, il più vivo cordoglio e specialmente fra le Maestranze del « Fabbricone » ove l'Estinto era considerato e amato per la Sua infinità bontà, la notizia fu appresa con sincero dolore. Durante la giornata di lunedì e quella di martedì all'abitazione dello Scomparso fu un continuo pellegrinaggio di cittadini desiderosi di rendere omaggio alla Salma di questa nobilissima figura di lavoratore indefesso, la cui esistenza fu spesa tutta nell'esplicazione dei più sacri doveri.

Come dicemmo, i Dirigenti della Società Anonima « Il Fabbricone », che con Abramo Todesco, hanno perduto uno dei più vecchi, affezionati ed intelligenti collaboratori, disposero, che i di Lui funerali fossero fatti a spese della Ditta onde dare una dimostrazione tangibile dell'affetto e della considerazione di cui Egli era circondato. Il trasporto funebre della Salma ebbe luogo l'altro ieri alle ore 17.30 e riuscì un vero plebiscito di cordoglio.

Il feretro, portato a spalla dai « fratelli » della Misericordia era seguito dal figlio, dai congiunti, dal rag. Dante Cardelli, Procuratore della Società Anonima « Il Fabbricone » dall'ing. Viglezio e da tutti gli impiegati dello stabilimento oltre che dalle Maestranze dei Reparti diretti dal defunto e da un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti, fra i quali si trovavano i colleghi Capecchi, Piazzesi, Bolognesi e i componenti la nostra Redazione al completo.

Dopo l'assoluzione della Salma, avvenuta in forma solenne alla Chiesa Parrocchiale di S. Maria del Soccorso, il corteo funebre l'accompagnava al Cimitero Monumentale della Misericordia, ove dal camerata rag. Jhonn Mey veniva fatto l'appello fascista dell'Estinto cui tutti risposero con un poderoso « presente ».

Le Spoglie mortali del buon Abramo Todesco, ora riposano in una tomba dei posti distinti del Cimitero della Misericordia, ove fu tumulata nella giornata di ieri.

All'amico e collega carissimo Tullio ed alla sua famiglia così atrocemente provati dalla sventura rinnuoviamo le nostre più sentite e sincere condoglianze.

PER LA DENUNZIA

degli infortuni operai

Il Commissariato di P. S. ci prega di ricordare agli industriali l'obbligo che essi hanno di denunziare nei termini prescritti dalla legge, gli infortuni degli operai e ciò per evitare le penalità che la Legge stessa commina per coloro che presentano le denunzie con ritardo e i danni derivanti agli infortunati.

Sarebbe pertanto opportuno che i datori di lavoro, non appena si verifica un infortunio in danno di un loro dipendente, provvedessero immediatamente, ad inoltrare la relativa denunzia al Commissariato stesso.

Il pagamento dei sussidi

ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della 2.a quindicina del corrente mese, verrà effettuata da quest'Ufficio Lavoro il 2 gennaio 1934, dalle ore 14 alle 16, tanto ai disoccupati di città quanto a quelli di campagna.

Stato Civile di Prato

del 28 Dicembre 1933

Nati	5
Morti	5

Pro Asilo Infantile "Charitas"

La Direzione della Società Dame di Carità ringrazia vivamente i signori Fratelli Querci che hanno gentilmente donato due coperte di lana per i pover. malati assistiti dalle ascritte a detta Associazione e ringrazia parimenti la signora Ada Querci per il dono di una coperta fatto allo stesso caritatevole scopo. Si spera che il nobile esempio sarà imitato da altri.

Pro infermi poveri

La Direzione di questo Giardino d'Infanzia ringrazia sentitamente la signora Maria Elisena Calamai dell'offerta di lire 100 elargita a beneficio del detto Istituto e il signor Nazzareno Tempesti che anche quest'anno si è ricordato di esso con l'offerta di lire 50. Auguriamoci che questi atti caritatevoli trovino imitatori.

Beneficenza in memoria

Al Piccolo Educatorio di S. Anna sono pervenute, in memoria del compianto signor Francesco Bresci, lire 250 dalla famiglia e lire 50 dal signor Giovanni Biagioni, ed in memoria di Antonio Pinarello lire 15 dalla famiglia Spero.

La Direzione ringrazia i suddetti oblatori e tutti coloro che in occasione delle feste si sono ricordati delle piccole orfanelle di S. Anna.

Nella Croce Rossa

Il Consiglio del Sottocomitato della C. R. I. di Prato, nella adunanza del 27 corrente ha deliberato ad unanimità di voti di iscrivere a proprie spese nell'albo dei soci perpetui i compianti defunti col. cav. uff. ing. Carlo Poggi-Pollini e Bresci Giuseppe.

L'nfortunio di un operaio

Tale Breschi Gino di Ranieri di anni 42, da Nannali, operaio alle dipendenze della Ditta Pastorino, imprenditore del servizio di Nettezza urbana, mentre ieri circa le ore 14 era intento al proprio lavoro si produceva una ferita lacero contusa al labbro superiore, per cui doveva recarsi al pronto soccorso del nostro Ospedale dove il sanitario di turno dott. Mazzei, dopo avergli apprestate le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

Colono che si ferisce

Circa le ore 16 di ieri si recava al pronto soccorso del nostro Ospedale il colono Niccoli Niccolo fu Gaeano di anni 50 dimorante nella nostra città in via Zarini, il quale mentre era intento a lavorare nel podere da lui condotto e di proprieta del sig. Francesco Balli si produceva una ferita lacero contusa da strappamento alla regione tenar della mano sinistra. Il sanitario di turno dott. Nencini dopo avergli prodigato le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Misteriosa scomparsa di un operaio

Al Commissariato di P. S. è stata segnalata la misteriosa scomparsa di un operaio laniero, certo Bensi Attilio, di Carlo, di anni 22, dimorante nella nostra citta in Via Giovanni di Gherardo.

Il Bensi, domenica scorsa, 24 corrente, se ne usciva di casa dicendo che sarebbe ritornato poco dopo. La moglie lo attese fino a tarda ora della notte ma inutilmente; il Bensi non rincasò neppure il giorno successivo, ne in seguito. La famiglia fortemente allarmata della di lui scomparsa presentava ieri, come abbiamo detto, regolare denuncia al Commissariato di P. S. che ha già iniziato le opportune indagini per rintracciare il giovane operaio che non ha lasciato alcuna traccia dietro di se.

La caduta di una donna

Carmagnini Betulia di anni 22 dimorante nella nostra città in Via S. Vincenzo mentre nella propria abitazione accudiva alle faccende domestiche, urtando contro una sedia cadeva producendosi alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Recatosi al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile il sanitario di turno dott. Falcini le prodigava le cure del caso giudicandola guaribile in giorni 7 s. c.

La disgrazia di un ragazzo

Alle ore 13 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile il ragazzo Bellazzi Giordano di Ubaldo, di anni 6, dimorante nella nostra città in via Cavour. Il sanitario di turno dott. Mazzei aveva a riscontrargli una congiuntivite traumatica destra guaribile in giorni 7 s. c.

Secondo quanto abbiamo potuto apprendere il Bettazzi mentre giocava con dei compagni veniva da uno di questi colpito all'occhio con dei pezzetti di pietra che gli causavano quanto sopra è stato detto.

Il bollettino della F. I. G. C.

La Federazione Italiana Giuoco del Calcio, Comitato locale di Prato, dà il Comunicato ufficiale n.o 8 dell'adunanza del 27 dicembre 1933-XII:

Affiliazioni. — Questo Comitato ha provveduto a rimettere all'on. Direttorio VIII Zona per la eventuale accettazione della domanda di affiliazione pervenutagli dalla seguente Società: Fascio Giovanile della Briglia (Prato).

Si rende inoltre noto che l'on. Direttorio VIII Zona ha accettate le domande di affiliazione delle seguenti Società: Club Sportivo Sestese di Sesto Fiorentino; Fascio Giovanile di Combattimento di Tavola (Prato).

Iscrizione Campionati. — Alla chiusura delle iscrizioni risultano iscritte le seguenti Società: al Campionato di seconda Categoria: Prato S. C.; U. S. Forti e Liberi; Gruppo Dopolavoro Fabbricone; C. S. Sestese di Sesto Fiorentino; Fascio Giovanile di Combattimento di Tavola; Fascio Giovanile di Combattimento di Narnali; Fascio Giovanile di Combattimento della Briglia.

La iscrizione del Fascio Giovanile di Combattimento della Briglia è stata accettata salvo l'accettazione da parte dell'on. Direttorio VIII Zona delle relative domande di affiliazione.

Inizio Campionati. — Si avvertono le Società interessate che il Campionato avrà inizio il giorno 5 gennaio 1934.

Le prossime partite calcistiche

sul Campo Vittorio Veneto

E' oramai circa un mese che la squadra bianco-azzurra non gioca sul Campo Sportivo « Vittorio Veneto » davanti al proprio pubblico il quale è ora anelante di salutarla e di vederla nuovamente all'opera dopo che essa ha saputo conseguire la vittoria anche sul difficile campo Signese.

Certo che domenica prossima i Pratesi sono ricompensati ad usura in quanto non soltanto la prima squadra giocherà sul Campo amico ma anche le riserve saranno chiamate all'opera sul terreno di via Paolo Dall'Abbaco.

Esaminiamo intanto la partita della prima squadra ed i benefici che i bianco-azzurri possono trarre da una nuova affermazione. Fino ad oggi i risultati delle partite del Campionato di prima Divisione Girone F e che riguardano direttamente noi sono andati come due settimane or sono avevamo previsto e cioè i nostri hanno vinto a Signa ed il Pisa diretto avversario del Prato, ha vinto a Grosseto.

Perchè i pronostici da noi fatti arrivino felicemente in porto occorre che domenica, ultima giornata del Girone di andata, i nero-azzurri Pisani siano battuti a Siena e che i bianco-azzurri vincano contro il loro avversario che è la compagine Empolese. Sul primo incontro non bisogna chè sperare nel Siena ma sul secondo bisogna assolutamente non sperare ma credere che i concittadini sappino battere gli azzurri Empolesi squadra temibilissima che dovrebbe segnare assolutamente il passo in casa nostra.

Noi siamo certissimi che gli atleti Pratesi sapranno dare ai loro sostenitori la gioia di una bella affermazione, non potrebbe essere altrimenti, sono ormai due Campionati che la squadra dell'Empoli viene a Prato e riesce a portare via un punto è ora che la tradizione finisca e che i due punti tanto necessari rimangano completo nostro appannaggio.

La seconda partita in programma per domenica prossima vedrà di fronte la nostra seconda squadra contro le riserve del Signa, incontro questo che non può avere che un vincitore e cioè i giovani bianco-azzurri i quali hanno dimostrato nell'attuale Campionato di terza Divisione di essere assolutamente superiori a tutti i loro avversari prova ne sia le vittorie da essi conseguite.

La squadra cadetta del Prato S. C. non va che elogiata per il suo mirabile comportamento, essa nella presente stagione non ha conosciuto mai sconfitta e non ha neppure mai pareggiato, sia sul proprio campo che in quello avversario ha sempre vinto e nettamente. Il ruolino di marcia delle riserve nostre segna che esse su cinque partite ne hanno vinte altrettante segnando ben ventun goals e subendone soltanto tre.

Come si vede la giornata di domenica è veramente bella e non mancherà di attirare sul Campo « Vittorio Veneto » non soltanto gli sportivi veri che sempre sono presenti ma anche tutti coloro che amano la squadra Pratese e che debbono sentire il dovere di incoraggiarla ogni qual volta giochi nella nostra città.

Come ieri annunciammo alla sera avrà luogo al Ristorante « Stella d'Italia » un banchetto organizzato dal Prato S. C. ed intitolato « bianco-azzurro », banchetto che servirà ad onorare i giocatori Pratesi siano essi appartenenti alla prima squadra che alla seconda.

La quota fissata per la partecipazione è di lire 12 e tutti possono parteciparvi inscrivendosi presso il Circolo del Prato o presso il Bar Andrei. Sarebbe bene che molti sportivi partecipassero a questa simpatica festa principalmente per applaudire ed incoraggiare i nostri atleti i quali dovranno fare sempre meglio e sempre di più.

Gara di marcia per Giovani fascisti

Domenica mattina alle ore 10 verrà effettuata la gara di marcia organizzata dal Comando di Zona dei Fasci Giovanili di Combattimento e riservata esclusivamente agli iscritti ai Fasci della Zona.

La bella gara avrà certamente un ottimo successo in quanto che moltissime sono le iscrizioni pervenute al Fascio Giovanile di Prato e moltissime altre verranno prima della chiusura delle iscrizioni.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9,30 di domenica mattina e la partenza verrà data alle ore 10 circa dal Campo Sportivo della S. G. Etruria.

Riportiamo intanto nuovamente il Regolamento della bella manifestazione sportiva:

1.o) Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento « Arnaldo Mussolini » di Prato, indice ed organizza per il giorno 31 dicembre 1933-XII, un Campionato Comunale di Corsa Campestre fra gli iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento del Comune di Prato.

2.o) A tale Campionato potranno prendervi parte soltanto i Comandi dei Fasci Giovanili del Comune di Prato.

3.o) I partecipanti di ogni singolo Fascio dovranno esser nati fra il 1.o gennaio 1912 ed il 31 dicembre 1915 e dovranno esser regolarmente tesserati ai Fasci Giovanili di Combattimento per l'Anno XII.

4.o) Come da accordi col Fiduciario di Zona, tutti i Fasci Giovanili del Comune dovranno partecipare alla gara almeno con due iscritti.

5.o) Le iscrizioni — che sono completamente gratuite — si ricevono al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento « Arnaldo Mussolini » di Prato (Casa del Littorio), e si chiudono improrogabilmente il giorno 30 dicembre prossimo ad ore 19 precise.

6.o) L'adunata dei partecipanti avrà luogo la domenica, 31 dicembre, ad ore 9,30 precise alla Casa del Littorio in Prato, dove sarà comunicato il percorso (metri 3000), e consegnati i numeri di partenza.

7.o) Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento « Arnaldo Mussolini » di Prato, declina ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni che potrebbero verificarsi ai partecipanti e a terze persone.

8.o) Per tutto quanto non è contemplato nel presente Regolamento, vige quello della Fidal.

Ecco l'elenco dei premi: 1.o classificato, medaglia vermeil grande; 2.o classificato, medaglia vermeil media; 3.o classificato, medaglia vermeil media; 4.o classificato, medaglia vermeil piccola; 5.o classificato, medaglia vermeil piccola; dal 6.o al 10.o, medaglia d'argento; dal 10.o al 15.o, medaglia di bronzo.

Al Fascio Giovanile che avrà i primi tre migliori classificati: artistica targa, dono del Fiduciario di Zona.

"Madama Butterfly,, al Metastasio

Domani sera al R. Teatro « Metastasio » andrà in scena *Madama Butterfly* la splendida opera musicata da Giacomo Puccini il celebre maestro Lucchese.

Anche lo spartito pucciniano sarà eseguito in maniera mirabile come è stato per la *Lucia*, infatti ne sarà protagonista il soprano Rina Corsi, nome questo ben conosciuto negli ambienti lirici di moltissime città in quanto la Corsi ha cantato nei maggiori centri riportando sempre ottimi successi.

I pratesi la ricorderanno allorchè ella al « Verdi » di Firenze interpretò a fianco del grande Lazzaro *Piccolo Marat*, interpretazione che fruttò ad essa nuovi consensi sia da parte del pubblico che della critica.

Oltre alla splendida voce la Corsi è in *Butterfly* di una grande tragicità, cosa questa quanto mai necessaria per essere una eccellente protagonista della dolce figura pucciniana.

La parte del ten. Pinckerton sarà interpretata dal giovane tenore cav. Aldo Oneto il quale viene fra noi preceduto da ottima fama, egli ha cantato in moltissimi grandi teatri sia italiani che esteri.

Il baritono Antonio Laffi già applaudito in *Lucia* sarà un «Console» perfetto, egli ha già eseguito la stessa parte anche al Teatro alla «Scala». Il baritono cav. Giuseppe Casarosa interpreterà le parti dello Zio «Bonzo» e del Principe «Yamadori»; «Suzuki» sarà la mezzo soprano Bice De Carli mentre le parti di «Goro», il «Commissario» e la «Rate» saranno sostenute dal tenore Cesare Masini, dal basso Baldo e dalla soprano Baldini.

L'orchestra sarà diretta dal maestro cav. uff. Graziano Mucci il quali ha dimostrato in *Lucia* di possedere rare doti di musicista, la massa corale sarà sempre quella della « Guido Monaco » diretta dal prof. Bresci.

Anche per questa opera la messa in scena sarà accuratissima in ogni sua più minima parte come lo fu per lo spettacolo passato.

Come abbiamo già detto la prima rappresentazione verrà effettuata domani sera 30 dicembre e la seconda è preannunciata per lunedì 1.o gennaio 1934-XII.

Il pubblico Pratese amante della buona musica accorrerà nuovamente al « Metastasio » per assistere alle rappresentazioni di *Butterfly* e siamo certi che ascolterà un degnissimo spettacolo lirico.

CRONACA DI VERNIO

LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO

Nel giorno 24 corrente, nel palazzo municipale, alla presenza del Commissario Prefettizio, signor Calamai Umberto, del Segretario Comunale, signor Ferrari rag. Ferdinando, del Segretario Politico signor Grazzini Raffaello, dei componenti il Comitato di Patronato Maternità e Infanzia e di numerosi invitati, fu celebrata la giornata della madre e del fanciullo.

Nella grande sala delle adunanze convennero, dalle frazioni del Comune, numerose madri e bambini per assistere alla cerimonia. Il dott. Possenti Giuseppe, Ufficiale sanitario, rivolse belle ed ispirate parole di circostanza alle intervenute ed esaltò l'opera umanitaria e benefica che il Duce svolge nell'Italia fascista a favore delle famiglie numerose, della maternità e dell'igiene del bambino. Furono distribuite lire 300 di premi in denaro, nonchè numerosi pacchi contenenti stoffe per vestiti e biancheria. La stoffa, generosamente offerta dal Commissario Prefettizio, e la biancheria fu preparata dalle scolare della signorina Lina Bertini, insegnante di S. Ippolito di Vernio.

Fu consegnata poi la somma di lire 500 ai coniugi, Vaiani Guido e Fontani Alice quale premio di nuzialità, e lire 300 ai coniugi Salimbeni Marino e Cherubina Dreoni quale premio assegnato loro per riconoscimento di prole.

Fu inoltre assegnata la somma di lire 100 per le famiglie più numerose residenti a Montepiano.

Con gentile pensiero il Commissario Prefettizio fece distribuire un notevole quantitativo di caramelle e cioccolate ai numerosi bambini presenti alla bella e simpatica cerimonia.

Nelle Chiese i parroci, durante la Messa, celebrarono la funzione sacra della maternità ed il pensiero devoto e riconoscente fu rivolto, in tal giorno, al Duce Magnifico che dopo aver salvato la Patria nostra si prefigge il nobilissimo ed umanitario scopo di rafforzare e rinnovare la razza italiana.

CRONACA DI AVAGLIO

LE MANIFESTAZIONI NATALIZIE

La poesia del S. Natale ha richiamato anche quest'anno nella nostra chiesetta uno stuolo di fedeli. Fino dalla vigilia, per mantenere una inveterata consuetudine, il popolo si accostò ai SS. Sacramenti con devoto raccoglimento. La notte, favoriti da un bel chiaror di luna, i nostri popolani lasciarono i loro casolari per assistere alle sacre funzioni. Il coro, formato da un forte numero di baldi giovanotti, cantò il Mattutino con relativi responsori e lezioni, destando nei fedeli un vivo compiacimento; mentre la Messa, le Pastorelle ed altri inni furono cantati in unione col coro femminile.

Sebbene piccolo, il Presepio fu degno di ammirazione perchè preparato con gusto artistico e consono al fatto evangelico. I nostri bambini ebbero tutta la loro soddisfazione spirituale, facendo i più svariati commenti sui personaggi e la loro missione. Ma i nostri bambini non soltanto furono visitatori ed ammiratori passivi, ma vollero prendervi parte attiva, recitando davanti al piccolo Gesù poesie, monologhi e cantando inni. A ricordare il diciannovesimo secolo della nostra redenzione spirituale, alcuni giovanotti impiantarono sul campanile una luce a lampadine elettriche scorta, per la posizione del paese, dalle circostanti vallate.

CRONACA DI PIEVEPELAGO

VEGLIA DANZANTE

Domenica sera 31 corr. mese nei locali del Cinema-Teatro del Dopolavoro di Pievepelago avrà luogo il tradizionale veglione di fine d'anno.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato e fin da ora si stanno facendo i preparativi onde apprestare degnamente i locali per la circostanza. E' attesa con vivo entusiasmo da tutta la cittadinanza la festa e si prevede gran concorso di signorine e signori anche dai paesi limitrofi. Alla mezzanotte saranno estratti fra gli intervenuti ricchissimi premi-regalo. Funzionerà un ricco servizio di buffet e ristorante.

I signori associati al « Telegrafo » il cui abbonamento scade il 31 dicembre, sono cortesemente pregati — per agevolare alla nostra Amministrazione il già gravoso lavoro di fine d'anno ed insieme per evitare una eventuale sospensione nell'invio del giornale — di rinnovare l'abbonamento entro il corrente mese.

Cronaca di Firenze

Il nuovo comandante

dei vigili urbani

In base alle modifiche apportate nell'ordinamento del Comando dei Vigili Urbani, il ten. col. Dino Pelagatti lascia il Comando del Corpo stesso per la carica di Ispettore dell'Ufficio Contravvenzioni.

Al Comando dei Vigili, a sostituire il ten. col. Pelagatti, è stato chiamato il cap. cav. Alighiero Batini, attuale primo ufficiale del Corpo, fascista, ex combattente, decorato.

Un rinvio a giudizio per il furto

nei locali del Tribunale

E' terminata in questi giorni l'istruttoria per l'audace furto commesso nell'agosto scorso, e precisamente nella notte fra il 15 ed il 16, negli uffici del nostro Tribunale. Un ladro, rompendo il vetro di una finestra, s'introduceva nella stanza del Cancelliere Moscardi, posta all'ultimo piano, asportando da un cassetto della scrivania 50 lire in spezzati d'argento.

Rilevando le impronte digitali, trovate sui vetri e sulla scrivania, gli agenti della Squadra Mobile poterono identificare il ladro nella persona di Demetrio Tagliaferri di Luigi, di anni 23, abitante in via Rifredi 56. Il Tagliaferri che già si trova detenuto per altro furto, ha negato un nuovo addebito, ma la sua responsabilità sembra accertata, oltre che dall'identità dattiloscopica compiuta dal Gabinetto di Polizia scientifica di Roma, dal fatto che nel giorno stesso del furto il Tagliaferri si era recato in Tribunale per ottenere un sussidio dall'ufficio assistenza ai liberati dal carcere. Di conseguenza il Procuratore del Re ne ha ordinato ieri il rinvio al giudizio del Tribunale per rispondere di furto aggravato.

Una signora borseggiata in chiesa

Mentre si trovava a pregare nella Chiesa di S. Michelino in via de' Serragli la signora Marianna Calamandrei nei Torcini di anni 36 abitante in via Cesare Guasti 2, veniva derubata della propria borsetta contenente un Buono novennale del Tesoro di L. 500 e tre cartelle al portatore l'una di 2000 lire e le altre di 200 lire ciascuna.

Il furto veniva subito denunziato al Commissariato di S. Giovanni e gli agenti hanno subito iniziato attive indagini. In serata allo stesso Commissariato si presentavano due guardiani della Cattedrale i quali consegnavano al funzionario di servizio la borsetta, naturalmente vuota, della signora Torcini, affermando di averla rinvenuta poco prima in Duomo.

Grave investimento in via Pisana

In via Pisana, all'angolo di via Antonio da Pollaiolo, è avvenuto ieri un grave incidente della strada. L'autocarro 2835 PT di proprietà dei fratelli Meozzi di Lamporecchio, guidato dallo autista Giuseppe Vincenti fu Demetrio e sui cui erano il calzolaio Ugo Morelli fu Settimio, ed un altro passeggero, investiva un barroccio trainato da un asino. Nell'urto la povera bestia rimaneva uccisa, mentre il Vincenti ed il Morelli, riportavano il primo la frattura del femore sinistro e l'altro leggere ferite al viso. Il conducente del barroccio e il terzo passeggero dell'autocarro rimanevano illesi.

Un macabro rinvenimento in Arno

Ieri, mentre il ciclista Onorato Rodda transitava nei pressi della pescaia di S. Niccolò scorgeva galleggiare nelle acque gonfie dell'Arno il cadavere di una donna. Subito dato l'allarme ai Vigili Urbani, questi con l'aiuto di alcuni renaioli procedevano subito al recupero del cadavere, il quale però, data la violenza della corrente, non poteva essere ripescato che al Ponte della Vittoria.

Subito trasportato all'Asilo Mortuario di S. Maria Nuova, il cadavere che è quello di una donna dall'apparente età di 50 anni, poveramente vestita, vi è rimastò a disposizione della Autorità Giudiziaria.

Commerciante fiorentino

condannato per bancarotta

Davanti la IV Sezione del nostro Tribunale Penale si è discusso il processo contro il commerciante Saverio Orsini di Carlotta, proprietario del negozio di tessuti « Ditta di Babilonia », situato in Firenze in via Porta Santa Maria, imputato di bancarotta semplice e fraudolenta. L'Orsini veniva dichiarato fallito con un passivo di circa 300.000 lire, su istanza della Manifattura del Bisenzio di Prato, nel gennaio u. s. e durante la procedura fallimentare il Curatore riscontrava nell'attività dell'Orsini stesso gli estremi di detti reati.

Il Tribunale ha riconosciuto l'imputato pienamente colpevole e l'ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Presidente: Comm. Carlomagno — P. M.: Avv. Notabartolo — Difensore: Avv. Poggi.

Coppia di adulteri sorpresa

in un albergo

In seguito a denunzia presentata dalla signora Giuseppina Millocchi, da S. Remo, gli agenti della nostra Questura hanno sorpreso, in un albergo di via Venezia, il marito della querelante, certo Ugo Coddi, fu Raffaello, di anni 46, in intimo colloquio colla propria amante Pasqua Cecchi, di anni 37, da Pistoia.

Gli adulteri sono stati internati al carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cronaca di Pistoi[a]

UN COSPICUO DONO

al Museo Etrusco di Firenz[e]

(V.) Nello scorso luglio, l'illust[re] storico prof. Renato Piattoli, trova[n]dosi ospite della nobil famiglia B[a]dioli-Gherardi alla celebre Rocca [di] Montemurlo, fece una singolare sc[o]perta di una stele etrusca o fiesola[na] di grande valore archeologico. T[ale] stele serviva, e chi sa da quanti sec[o]li, da pilastrino ad una rampa di a[c]cesso alla famosa storica Rocca, c[he] tante vive lotte sostenne nel medio[e]vo, ed ora è ridotta a villa signorile.

Questo prezioso cimelio d'una an[ti]ca civiltà morta ha la forma inte[r]media tra il cippo e la stele, ed [il] tronco è sormontato dal caratteristic[o] coronamento a palle ricavato d[al] blocco. Vi è rappresentato un guerri[e]ro con lancia in pugno, nella stilizza[zione] maniera etrusca.

Visitata e studiata da etruscolo[gi] viene attribuita all'arte etrusca de[gli] ultimi del secolo IV, o dei primi del secolo avanti Cristo.

Di tale ritrovamento se ne è mol[to] interessato il nostro Podestà N. U. [cav.] uff. dott. Arturo Ganucci-Cancelli[eri] ed il prof. comm. Antonio Minto, [Sovrin]tendente regionale alle antichità etr[u]sche, i quali, assieme al prof. Piatto[li] hanno condotto le trattative perch[è] il prezioso cimelio etrusco fosse [po]sto al Museo Etrusco di Firenze a disp[o]sizione degli studiosi.

E la nobil patrizia pistoiese signo[ra] Jole Badioli-Gherardi, di buon gra[do] ha donato la stele etrusca al R.o M[u]seo Archeologico di Firenze per [la] Seziono Etrusca.

Tale atto di benemerenza merita [il] più alto elogio.

La cerimonia in Seminar[io]

per la premiazione degli alunni

Ieri sera alle ore 17 nella sede d[el] Seminario ed alla presenza di Mo[n]signor Vescovo e di moltissime autor[i]tà cittadine ebbe luogo la premiazio[ne] degli alunni che ben si distinser[o] nell'anno scolastico 32-33. L'amp[io] salone era gremito di invitati c[he] hanno moltissimo applaudito si[a i] discorsi di Monsignor Ireneo Chelucci Vicario della Diocesi che del vice Re[t]tore dott. Sabatino Ferrali. Il conce[rt]o è incominciato con la preghiera [di] Gounod, melodia per archi accomp[a]gnata da pianoforte ed harmonium. Monsignor Chelucci ha preso qui[ndi] la parola per porgere ai presenti [pa]role di saluto, ed esprimere un pla[uso] agli alunni che venivano premia[ti] per essersi distinti nell'anno scolast[i]co 32-33. Il discorso del Rettore è v[i]vamente applaudito. Segue un mo[]tetto a quattro voci « Ave Verum » i[n] di il dott. Sabatino Ferrali ha par[la]to su « Il pensiero della redenzione [in] Sant'Agostino ». Il sacerdote Ferr[ali] è stato vivamente complimentato.

L'orchestra ha suonato quindi l'i[n]termezzo di « Cavalleria » per archi [e] pianoforte.

Ha avuto luogo anche una lettu[ra] di poesia, per riprendere poi l'acc[a]demia di canto con un « Alma Ma[] [illegible] dei premi agli alunni. Monsignor V[e]scovo ha consegnati i diplomi e [] ognuno ha avute vive parole di eloq[]

Dopo il « Coro di Pellegrini » ri[du]zione a tre voci pari di Riccardo W[a]gner, alle ore 19 circa il salone si s[fol]lava e dopo un caldo applauso a tu[tti] gli esecutori che sono stati vivame[nte] complimentati, Monsignor Vescovo [os]sequiato dalle autorità ha lasciato [il] Seminario.

Assunzione degli invalidi di guer[ra]

L'Opera per la protezione ed as[si]stenza degli Invalidi di Guerra ric[or]da ai datori di lavoro che l'Ente co[m]petente per l'applicazione della Leg[ge] 21 agosto 1921 sull'assunzione obbli[ga]toria al lavoro degli Invalidi stessi è [la] Rappresentanza Provinciale dell'Ope[ra] con sede in Via S. Andrea 12. I dat[ori] di Pistoia e Provincia obbligati, per [a]vere alle loro dipendenze più di di[eci] persone di sesso maschile, ad assum[e]re Invalidi di Guerra, sia come ope[rai] che come impiegati, commessi, mag[az]zinieri, fattorini ecc., debbono far p[er]venire entro i primi dieci giorni [del] mese di gennaio alla suddetta rapp[re]sentanza la denuncia, in duplice cop[ia].

Gli Invalidi eventualmente pres[enti] previo accertamento da parte dei da[to]ri di lavoro del loro diritto a benefic[ia]re della succitata legge, dovranno [es]ser citati nominativamente con le [in]dicazioni richieste nell'apposita colo[n]na dello stampato. Sulla stessa colo[n]na, in gruppo a parte dovranno esse[re] elencati gli eventuali orfani di Guer[ra] dipendenti, riconosciuti tali in base [al]la legge 26 luglio 1929.

I datori di lavoro che fruiscono [di] eventuale esonero sono tenuti a spe[ci]ficare nel modulo la percentuale di [] le esonero e la data del relativo dec[re]to di concessione. Gli orfani di Gue[rra] non possono sostituire gli Invalidi [di] Guerra, tranne nei casi stabiliti [dalla] legge e previa dichiarazione della R[ap]presentanza dell'Opera. Il ritardo [nel]l'invio e l'omissione della denuncia [so]no passibili di una ammenda da L. [] a L. 1000

I moduli potranno essere richiesti [al]l'Ufficio della detta Rappresentan[za] od alle rispettive Federazioni.

Concorso nazionale per l'olivicoltu[ra]

Col 31 di questo mese scade il [ter]mine per la presentazione delle [do]mande di ammissione al Concorso [na]zionale per l'olivicoltura che, com[e è] noto, contempla concessione grat[uita] di piantine e premi per l'impianto [e] la ricostituzione delle piante di oli[vo].

Gli agricoltori che intendono f[are] domanda di partecipazione al Conc[or]so debbono presentare domanda con [la] massima urgenza giacchè le doman[de] che perverranno dopo il termine su[d]detto non verranno assolutamente p[re]se in considerazione.

Le domande vanno fatte in carta [da] bollo da lire 5.

Presso la Cattedra di Agricoltura [si] possono avere indicazioni ed istruzio[ni] in proposito.

Beve la tintura di iodio

Ieri mattina si presentava all'O[spe]dale del Ceppo la donna Morselli Giu[]seppina, di anni 30, la quale per erro[]re aveva ingerito una piccola quanti[tà] di tintura di iodio. Il dott. Bartini, c[he] la medicava, la dichiarava guaribile [in] giorni sei. Dimessa subito dallo [spe]dale.